

## Parere legale sui divieti al Brennero: le decisioni del Tirolo contrastano con i diritti Ue



La Camera di Commercio di Bolzano ha richiesto un **parere legale** sulla questione divieti di circolazione per i mezzi pesanti in Tirolo. Allo scopo, è stato interpellato il docente di diritto comunitario presso l'Università di Innsbruck, **Peter Hilpold**, il quale ha affermato che il divieto settoriale in questione contrasta con il diritto comunitario.

Secondo il professore, si tratta di valutare e definire chiaramente la proporzionalità delle misure restrittive. A questo proposito nel 2011 la Corte aveva già concluso che "tali criteri non risultavano soddisfatti e

che il divieto settoriale di circolazione era dunque in collisione con il diritto comunitario".

## Secondo il prof. Peter Hilpold i divieti settoriali al Brennero contrastano con il diritto comunitario

Hilpold ha, quindi, analizzato l'idoneità, la necessità e l'adeguatezza delle misure previste.

Una delle eccezioni sollevate è la scelta arbitraria e discriminante da parte del Tirolo dei "beni compatibili con il trasporto su rotaia". I **divieti settoriali** di circolazione hanno penalizzato palesemente l'industria altoatesina, anche perché non risultano prese misure precise per evitare l'abuso e l'elusione del divieto da parte delle aziende tirolesi. Inoltre, l'estensione delle deroghe al divieto per il traffico regionale anche al traffico a lunga distanza con origine o destinazione in Tirolo "contrastano con l'intera logica dell'eccezione prevista per il traffico regionale e non reggono quindi di fronte al diritto comunitario".

## La ragione ambientale dei divieti al Brennero non convince

"Per quanto concerne poi l'**obiettivo di natura ambientale del divieto** - prosegue la Camera di Commercio, riportando il parere legale - si pone la domanda se, di fronte a dati sui valori dell'aria in significativo miglioramento che praticamente soddisfano le prescrizioni europee, siano ammesse ulteriori restrizioni. Il divieto settoriale di circolazione non è solo un problema per le regioni o nazioni confinanti con il Tirolo, ma rappresenta anche una violazione del principio fondamentale del libero traffico di merci all'interno dell'Ue".